

# Piazza Affari è la regina d'Europa

**FABRIZIO GUIDONI**

Le Borse europee hanno messo a segno il terzo rialzo consecutivo. Sui mercati azionari internazionali si è diffusa una certa fiducia in attesa delle indicazioni che arriveranno domani dalla Banca centrale europea e dalla Banca d'Inghilterra. L'Eurostoxx50 ha messo a segno un incremento dell'1,31%. In ritardo solo Londra (+0,68%) mentre ha brillato più di tutti Piazza Affari (+1,83%).

Positive anche le indicazioni in arrivo dall'Estremo Oriente. L'indice Nikkei di Tokyo ha chiuso la seduta in rialzo dell'1,6% a 10.371 punti sulla scia della chiusura di lunedì 1 febbraio di Wall Street e dell'indebolimento dello yen che favorisce gli esportatori. In evidenza Toyota (+4,5%) dopo il dettagliato piano di riparazione del cambio difettoso di milioni di vetture richiamate dal mercato. In evidenza anche i titoli minerari grazie alla risalita delle quotazioni dell'oro e delle materie prime.

Anche in Europa il settore più seguito è stato il minerario. In evidenza anche i cementieri, il lusso, gli industriali e le banche. Poco cercati i petroliferi, le telecom e le auto.

Un aiuto importante è arrivato dall'intonazione ascendente di Wall Street che ha accelerato al rialzo dopo le notizie positive arrivate dal fronte immobiliare: il numero di compromessi per l'acquisto di case è cresciuto dell'1% in dicembre, segnando il nono aumento in dieci mesi.

Piazza Affari ha sfruttato a pieno il vento rialzista delle altre Borse, con il Ftse Italia All-Share in crescita dell'1,76%. In evi-

denza Telecom Italia (+6,01%), ben comprata nonostante le smentite al via libera del Governo all'operazione Telefonica. Le quotazioni hanno raggiunto i massimi dallo scorso 23 ottobre mentre i volumi hanno totalizzato 427 milioni di pezzi pari al 3,2% del capitale sociale. Sempre le speculazioni degli operatori hanno esaltato anche Mediobanca che ha chiuso in rialzo del 5,9% con scambi pari all'1,1% del capitale, sulle voci di una possibile fusione fra l'istituto milanese e Generali (+1,45%). La notizia, tuttavia, è stata smentita con una nota ufficiale di Piazzetta Cuccia. Sotto i riflettori Finmeccanica (+2,16%) che, attraverso le controllate Ansaldo Sts, Selex sistemi integrati e Drs defense solutions, ha chiuso contratti per poco più di 280 milioni di euro. Hanno raccolto interesse Impregilo (+3,92%) e Banco Popolare (+4,88%), quest'ultimo sempre sull'onda delle parole con le quali il consigliere delegato, Pier Francesco Savioti, sabato scorso ha annunciato il ritorno alla distribuzione di una cedola. In controtendenza Fiat, che ha addirittura chiuso negativa (-0,33%) in controtendenza al mercato all'indomani della pubblicazione dei dati sulle immatricolazioni di febbraio. Nel resto del listino vola Greenvision (+13,06%) in attesa di novità sul progetto di cessione da parte dei Burani, secondo le recenti indiscrezioni. Dopo la buona performance della vigilia continuano a correre le Ternienergia (+3,8%). Nel complesso il controvalore degli scambi ieri è stato di 3,248 mld di euro, in rialzo rispetto ai 2,523 mld di euro della vigilia.

